

Isola e Valle San Martino

Dorsale e bretella per Calusco Il Pd rispolvera i vecchi progetti

Viabilità. I vertici del partito provinciale: l'attraversamento dell'Adda non è sostenibile. E chiedono a Regione e governo di sostenere le opere compensative di Pedemontana

DIANA NORIS

Un asse viario dorsale lungo circa 10 chilometri che colleghi l'Isola da nord a sud, tra Terno e Capriate (fino al casello A4). E ancora, una nuova bretella, proseguimento dell'attuale asse interurbano, da Terno e Calusco, circa 3,8 km di tracciato.

Queste le richieste lanciate a Regione Lombardia (e più in generale alla Lega, maggioranza anche al governo) dal Pd provinciale, in una conferenza stampa convocata ieri nel quartier generale di via San Lazzaro.

Servono 70 milioni

Sono opere che richiedono un investimento importante, 70 milioni di euro. E si tratta di due interventi già previsti, come opere di compensazione, per la Pedemontana nel suo tratto bergamasco. Obiettivo, dare respiro al territorio dell'Isola, stretto tra l'Adda e il Brembo, che subisce le pressioni degli spostamenti da sud e da nord.

«Dopo la chiusura del ponte San Michele che collega Calusco con Paderno d'Adda, muoversi nell'Isola è diventato un incubo» esemplifica Raffaello Teani, coordinatore Pd dell'Isola bergamasca. Spiega il segretario provinciale Davide Casati: «Ci sono 250 milioni di euro annunciati dai parlamentari della Lega per le infrastrutture del bacino padano. Chiediamo che 70 milioni vengano destinati all'Isola, per dare risposta ai problemi di viabilità, facendo un ragionamento a medio termine, al di là della chiusura del San Michele. Diamo come acquisiti i 50 milioni di euro su cui c'è già stata condivisione».

Il Pd chiede quindi 120 milioni di euro per l'Isola. Perché i primi 50 servirebbero per realizzare l'attraversamento del fiume Adda tra Bottanuco e Busnago, esattamente nel punto in cui dovrebbe transitare Pedemontana (progetto che nel trat-

to bergamasco sembra essere in bilico, soprattutto alla luce degli studi del traffico, che darebbero per più conveniente un suo eventuale innesto sul prolungamento della teem, ndr).

Da qui è nata la riflessione in casa Pd, rimettendo sul tavolo i due vecchi progetti: «Il rischio - denuncia il consigliere regionale Jacopo Scandella - è che si trovino risorse per fare un pezzo di strada (il nuovo ponte sull'Adda a Bottanuco, ndr), senza risolvere il problema dell'Isola. Quel nuovo tratto introduce un problema».

Indispensabili per il Pd le opere di compensazione: «La soluzione proposta da Cal, (Concessioni autostradali lombarde, ndr) lo scorso 25 gennaio - illustra Teani - pare una versione low cost della Pedemontana, ma che ci dicono sarebbe realizzata in due anni, con 50 milioni di euro. Una proposta concreta, ma solo se saranno realizzate le due opere già previste, la "dorsale" e la bretella, già prevista dal Ptcp della provincia di Bergamo per decongestionare un tratto problematico».

«Non siamo di serie B»

Affrontato l'aspetto più tecnico, Teani lancia una provocazione alla Lega: «I parlamentari leghisti hanno fatto tante passerelle, annunciando di aver stanziato 250 milioni di euro. Dimostrano che non siamo un territorio di serie B, mettendoci altri 70 milioni di euro». Sul tema interviene anche Nicolò Carretta, consigliere regionale bergamasco di Lombardi Civici Europeisti: «Condivido la linea del Pd sull'assoluta necessità di un nuovo attraversamento stradale sull'Adda. È fondamentale, però, che nel contempo si realizzi la "dorsale" dell'Isola». Carretta propone infine a Regione di "intervenire direttamente attraverso sgravi sul bollo auto".

Sullo sfondo anche la mobili-

La mobilità nell'isola bergamasca



tà su ferro: «È necessario - continua Teani - studiare un nuovo attraversamento ferroviario a doppio binario in prossimità del tracciato esistente (linea Bergamo-Carnate), valutando anche la possibilità di rendere il servizio misto con treni regionali e tratte locali». Elio Moschini, nuovo referente provinciale delle infrastrutture per il Pd provinciale, annuncia che «il primo tavolo è stato convocato mercoledì: raccoglieremo sul territorio le tematiche principali, dando una visione di futuro, dato che siamo in una delle aree più sviluppate d'Europa». A proposito di territorio, ieri al tavolo c'era anche Michele Facheris, consigliere di minoranza a Ponte San Pietro (insieme al collega di lista Jacopo Masper e a Edoardo Guarneroli del circolo Pd di Carvico): «Con il raddoppio bloccato a Curno, l'Isola rimane esclusa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quel cartello da libro dei sogni

Pedemontana. La foto, scattata lungo Pedemontana, è stata postata sul profilo Fb di Massimo Cocchi, assessore a Calusco e consigliere provinciale. Le ultime due destinazioni (Brembate e Bergamo) sono ovviamente cancellate. «Il cartello c'è già» scrive ironicamente Cocchi, taggando il sindaco di Bottanuco Rossano Pirola.

Bottanuco raccoglie alimentari per i bisognosi



La raccolta dell'anno scorso

Solidarietà

Compie tre anni il progetto «Diamoci una mano». Un chiosco di raccolta ogni due mesi al «Gigante»

Per contribuire a tessere una rete di solidarietà sul territorio, si ripropone a Bottanuco, a partire dal pomeriggio di oggi, l'iniziativa «Diamoci una mano». Promosso dal Comune e supportato dalla Croce rossa di Capriate San Gervasio, il progetto di raccolta alimentare compie tre anni, sempre a sostegno delle famiglie bisognose residenti a Bottanuco. Con la collaborazione della catena di supermercati «Il Gigante», sarà predisposto un chiosco con cadenza bimestrale nel punto vendita di Bottanuco, presso il quale i clienti potranno donare beni alimentari. Non solo generi di prima necessità, ma anche una gamma più variegata di alimenti, che saranno raccolti e distribuiti dai volontari della Croce rossa in pacchi.

Barbara Bordegari, assessore ai Servizi alla persona del Comune di Bottanuco, cura «Diamoci una mano» sin dalla prima edizione. «L'obiettivo - commenta Bordegari - è fare sentire la vicinanza della comunità, dell'amministrazione comunale e degli esercizi commerciali nei confronti di quei cittadini di Bottanuco che versano in una situazione di bisogno. È un gesto che sa corrispondere una valenza simbolica a un vero e proprio supporto a chi, per vari motivi, non è in grado di poter seguire un'alimentazione adeguata».

Negli scorsi anni la distribuzione dei pacchi è stata affiancata, durante il periodo natalizio, da una confezione regalo o da una gift card donate dal punto vendita che è partner dell'iniziativa. Sono più di venti i nuclei familiari a cui il progetto riesce a dare una mano, portati all'attenzione dall'assistente sociale operante sul territorio di Bottanuco: non solo famiglie, sia italiane che straniere, ma anche persone single o che vivono da sole. Consultando il sito del Comune di Bottanuco, sarà poi possibile conoscere le date in cui sarà riproposta la raccolta alimentare. «Ringrazio tutti i cittadini che sinora hanno contribuito con entusiasmo a dare vita a quest'opera di sostegno e invito la popolazione a riproporre il calore manifestato gli scorsi anni», conclude l'assessore ai Servizi alla persona.

C. K.

Il genio di Leonardo in mostra Si alza in volo anche un drone

Calusco

Si conclude questo weekend la mostra sulle macchine di Leonardo. Il pilota Paolo Bianchi le ha filmate con un mini drone

Dagli studi di Leonardo da Vinci, in particolar modo dalla vite aerea, è nato l'elicottero-roma anche il drone. Per riconoscere ed omaggiare il suo genio, il pilota Apr con attestato dell'Enac Paolo Bianchi di Olgiate

Molgora ha realizzato un filmato delle macchine in mostra in questi giorni al centro civico «San Fedele» in viale dei Tigli a Calusco d'Adda. Con un piccolo drone dal peso di 90 grammi, per non causare danni a quanto in mostra, ha sorvolato le opere di Leonardo filmandole per dare il giusto riconoscimento ai suoi studi e ricerche. Il filmato poi rimarrà a disposizione a livello locale. La mostra, dal titolo «Leonardo da Vinci 1519-2019:

500 anni di genio», rimarrà aperta ancora oggi e domani dalle 14 alle 18. Si possono vedere da vicino una ventina di modelli in miniatura di macchine idrauliche, di cui alcune fanno riferimento allo studio sul volo di Leonardo da Vinci. Dodici pannelli riproducono invece i disegni e gli scritti presenti nei Codici vinciani, tradotti in immagini gli studi (testi e disegni) sulle acque di Leonardo. La visita è gratuita.

A. M.



Paolo Bianchi con il drone accanto alle macchine volanti di Leonardo